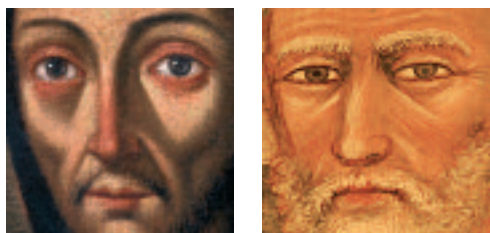


cammini di fede

Tra la natura e l'immenso.



www.camminidifede.it | www.camminodifrancesco.it | www.viabenedicti.it

Progetto co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico
a sostegno dei Sistemi Turistici Locali
ora Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento
per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo



REGIONE LAZIO



REGIONE UMBRIA



APT FROSINONE



APT RIETI

Si ringraziano:

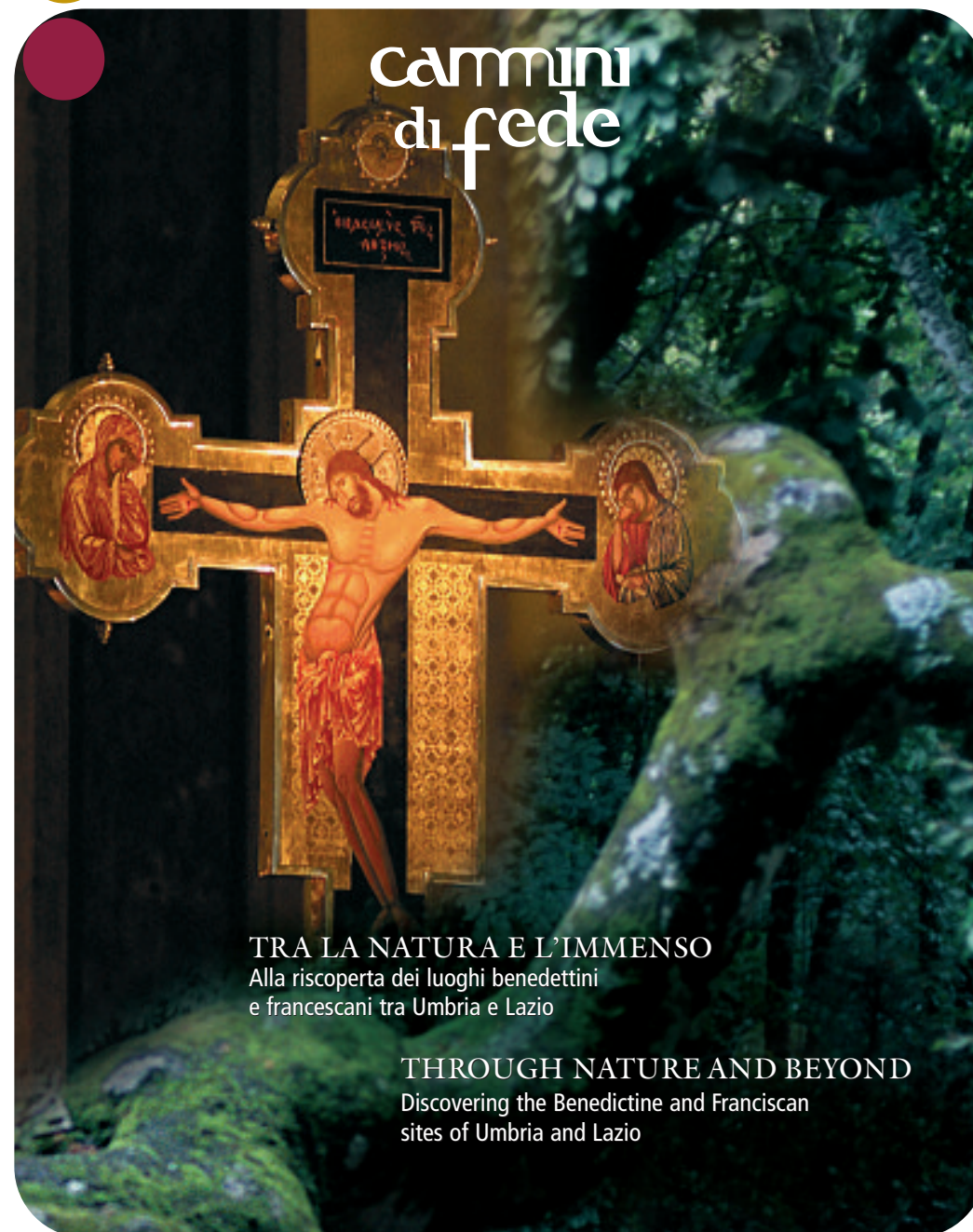
Provincia di Frosinone, Provincia di Perugia, Provincia di Rieti, Provincia di Roma, Provincia di Terni

Contenuti, creatività e grafica a cura di
LAMURA&PARTNER

Foto: Steve McCurry, Renato Cerisola, Archivi fotografici APT Frosinone e APT Rieti

Stampato su carta con marchio europeo di qualità ecologica ECOLABEL
rf. n. IT/011/04 e certificata FSC Mixed Sources COC-000010

Dati aggiornati al 1° giugno 2007



cammini di fede

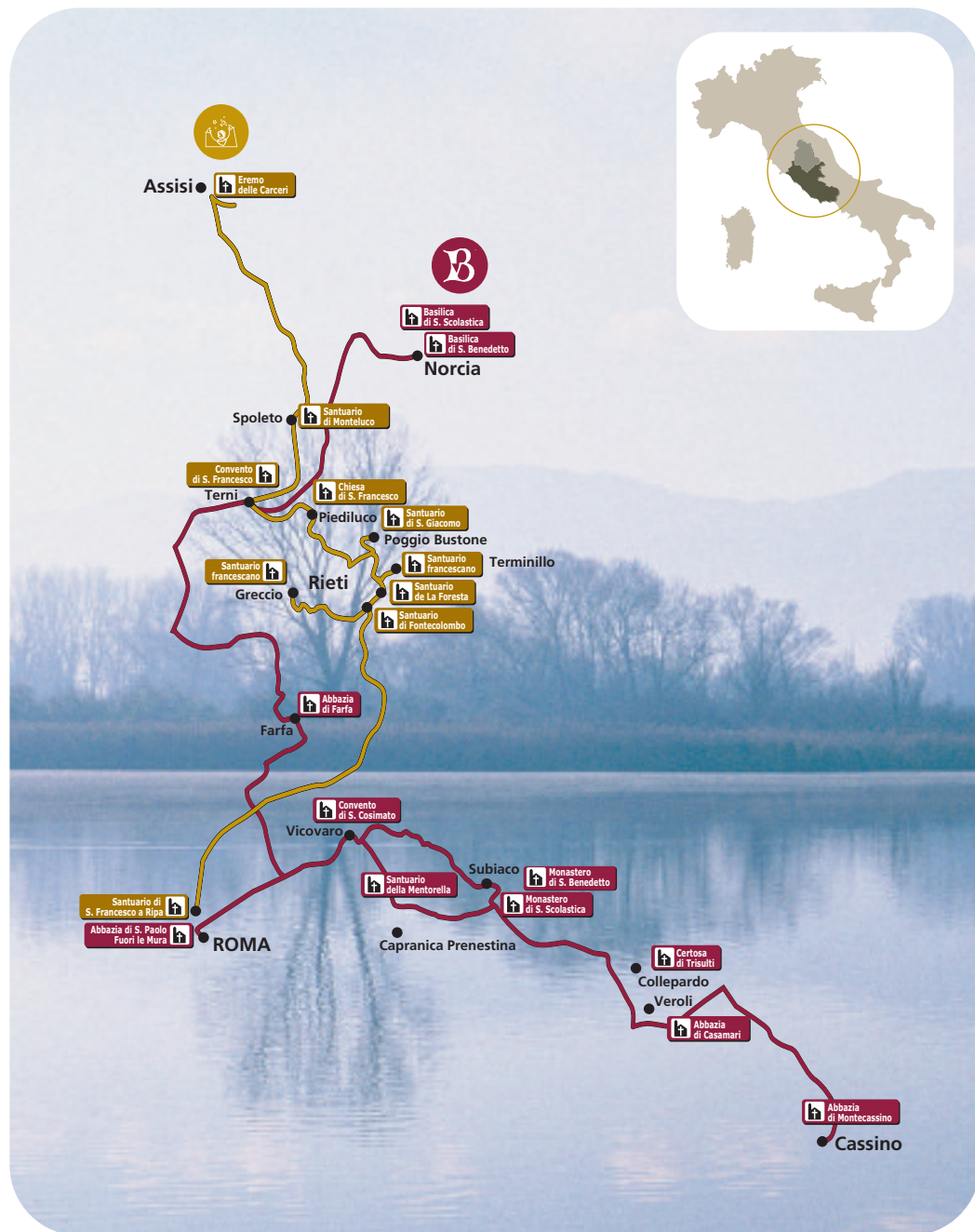
TRA LA NATURA E L'IMMENSO

Alla riscoperta dei luoghi benedettini
e francescani tra Umbria e Lazio

THROUGH NATURE AND BEYOND

Discovering the Benedictine and Franciscan
sites of Umbria and Lazio





Nel cuore d'Italia in 20 tappe

Cammini di Fede è il nome che identifica un'idea nata in seno all'APT di Rieti e sviluppata in sinergia con le regioni Lazio e Umbria: un percorso che, collegando i due territori, guida il visitatore attraverso suggestivi luoghi di culto in cui, ancora oggi, sono evidenti le tracce dell'esperienza spirituale e culturale di san Benedetto e san Francesco, oltre che dei loro successori. Attraverso venti dei maggiori insediamenti monastici italiani nell'arco di 300 chilometri, tra conventi e abbazie, si entra così in contatto con un patrimonio tra i più significativi del nostro Paese.

Come già da tempo sperimentato nel tratto originario del Cammino di Francesco, con 80 chilometri interamente percorribili a piedi nel territorio di Rieti - ormai tappa fissa per migliaia di visitatori ogni anno - l'idea di condividere ed estendere geograficamente questa esperienza, risponde appieno all'esigenza sempre più diffusa di un rapporto più intimo con la spiritualità e al tempo stesso con la natura, recuperando le emozioni della scoperta e della serenità, troppo spesso compromesse dai ritmi pressanti della quotidianità.

I Cammini di Fede sono composti attualmente da due percorsi: il Cammino di Francesco, che parte da Assisi, passa per la Valle Santa di Rieti e arriva a Roma, e la Via Benedicti, che parte da Norcia, attraversa la Sabina, fa tappa a Roma e nella valle dell'Aniene e si conclude in Ciociaria. Entrambi s'intrecciano nei diversi paesaggi dei territori attraversati, nonché nelle suggestioni della spiritualità, senza mai perdere le proprie forti identità.

Through the heart of Italy in twenty stages

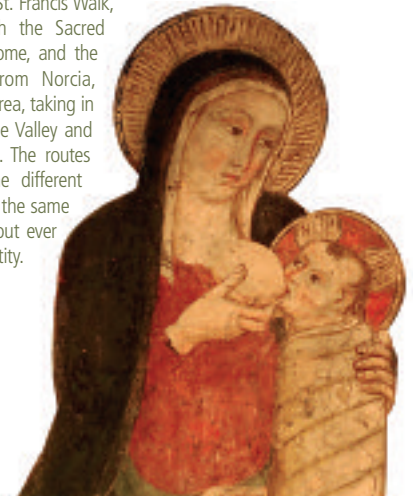
Routes of Faith is the name of an idea that originated with the Rieti Tourist Board and was subsequently developed further in collaboration with the Regions of Lazio and Umbria: a trail uniting these two territories and guiding the visitor through many special places of spiritual interest that still bear traces of the religious and cultural experiences of St. Benedict, St. Francis and their successors. On this 300 km long tour through twenty of the major monastic settlements in Italy, from convents to abbeys, the traveller is introduced to some of our country's most significant cultural assets.

The original part of the St. Francis Walk, covering 80 km in the territory of Rieti, can be explored entirely on foot and now attracts thousands of visitors each year. This experience is now ready to be shared and extended across a larger geographical region, to respond to people's ever increasing need for a closer relationship with spirituality and nature and for a rediscovery of emotions and serenity, things that are too often overlooked in the frenetic pace of everyday life.

Two journeys currently make up the Routes of Faith: the St. Francis Walk, from Assisi, through the Sacred Valley of Rieti, to Rome, and the Benedictine Way, from Norcia, through the Sabine area, taking in Rome and the Aniene Valley and finishing in Ciociaria. The routes intertwine across the different landscapes, touching the same spiritual points, without ever losing their own identity.

- Percorrendo i Cammini di Fede si recupera un rapporto più intimo con la spiritualità, nonché con la natura e le bellezze dell'arte e la cultura del territorio.

- Walking the Routes of Faith gives visitors the opportunity to reconnect with their spirituality, with nature and with the art and culture of the area.





Due percorsi tra fede e scoperta

Seguendo il Cammino di Francesco si visitano dieci luoghi che ripercorrono le tappe fondamentali della vita e delle opere del santo Patrono d'Italia. Dalle sue origini in terra umbra, l'Eremo delle Carceri di Assisi, il Convento di San Francesco a Montelucio di Spoleto, l'omonimo convento di Terni, la Chiesa di San Francesco a Piediluco, passando poi per i santuari di Poggio Bustone, La Foresta, Fontecolombo, Greccio e il Tempio del Terminillo, ovvero per i luoghi reatini fulcro dell'originario Cammino di Francesco, in cui si concentrò la sua esperienza spirituale, fino a giungere a Roma, nella Chiesa di San Francesco a Ripa, dove si definì il suo rapporto con la curia romana.

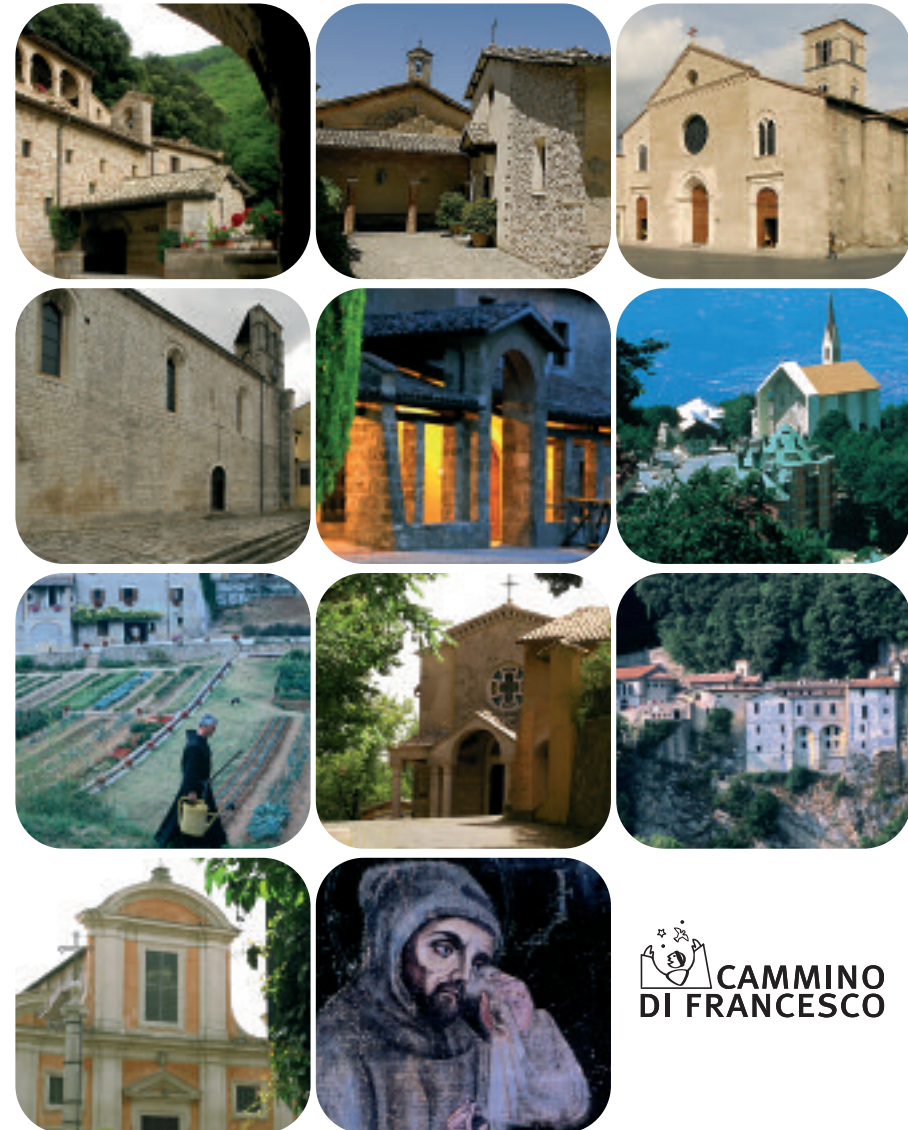
Two routes of faith and discovery

By following the St. Francis Walk the visitor is led to ten places that recount the fundamental stages in the life and works of the patron saint of Italy. From his origins in Umbria, the Hermitage of the Prisons in Assisi, the Convent of St. Francis at Montelucio in Spoleto, the Convent of the same name in Terni, the Church of St. Francis at Piediluco, through the sanctuaries of Poggio Bustone, La Foresta, Fontecolombo, Greccio and the Temple of Terminillo, the Reatine places at the heart of the original walk of St. Francis and his spiritual experiences, on to Rome and the Church of St. Francis a Ripa, where he would define his relationship with the Roman clergy.

- Da Assisi a Roma, passando per la Sabina, dieci luoghi che raccontano la vita e le opere di san Francesco

- From Assisi to Rome, passing through the Sabine region, ten special places that recount the life and works of St. Francis

le 10 tappe del cammino di Francesco



 CAMMINO DI FRANCESCO



Due percorsi tra fede e scoperta

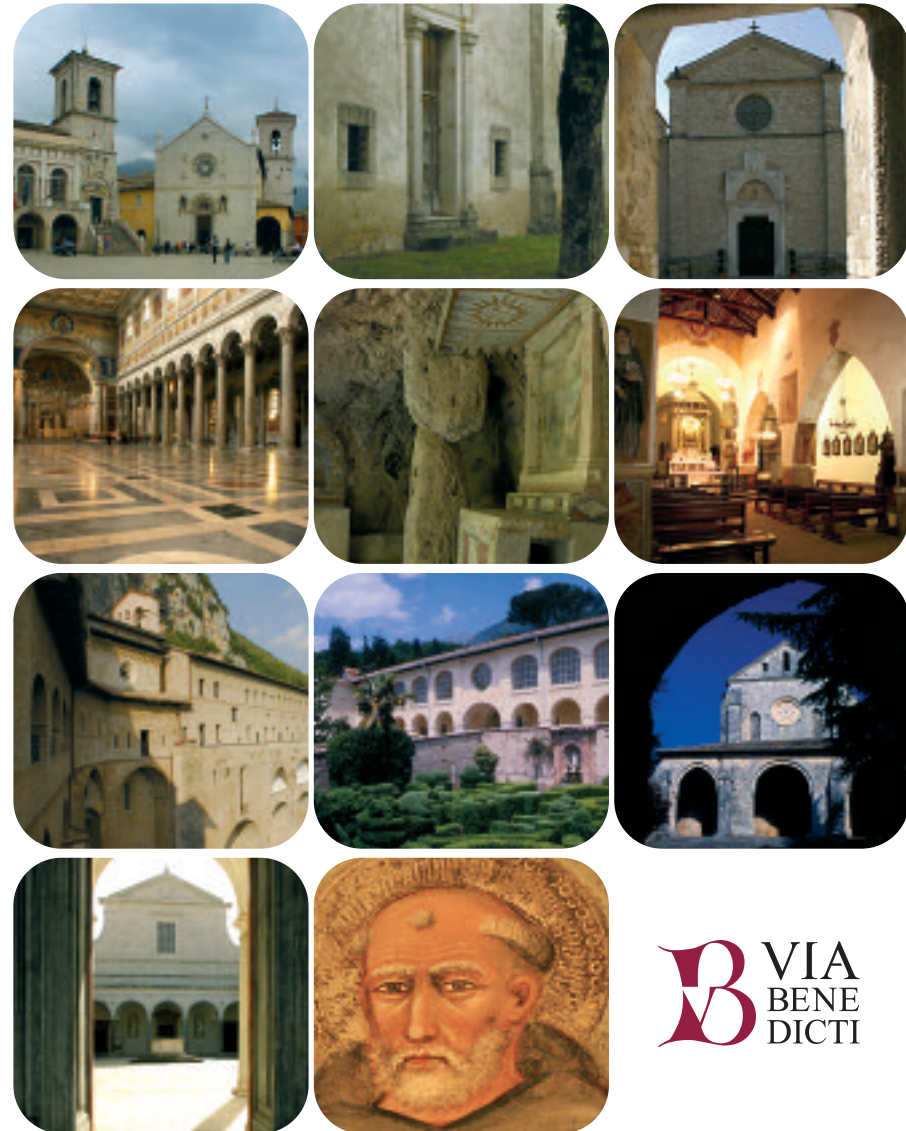
Lungo la Via Benedicti s'incontrano dieci monasteri fortemente legati alla figura del santo Patrono d'Europa e al suo Ordine. A partire dalla Chiesa di Santa Scolastica e dalla Basilica di San Benedetto a Norcia, sua città natale, per proseguire in territorio laziale, dapprima passando per la Sabina, dove è presente l'Abbazia di Santa Maria di Farfa, quindi dirigendosi verso la Basilica di San Paolo fuori le Mura a Roma, il Monastero di San Cosimato a Vicovaro, il Santuario della Mentorella presso Capranica Prenestina, il Sacro Speco e il Monastero di Santa Scolastica a Subiaco, e infine giungendo in Ciociaria dove si trovano l'Abbazia di Trisulti presso Colleparado, l'Abbazia di Casamari presso Veroli e l'Abbazia di Montecassino a Cassino.

Along the Benedictine Way lie ten monasteries, which are strongly linked to the figure of the patron saint of Europe and his Order. Beginning with the Church of St. Scholastica and the Basilica of St. Benedict in Norcia, the Saint's birthplace, then moving on to Lazio, first through the Sabine region, where we find the Abbey of St. Mary at Farfa, then on to the Basilica of St. Paul's Outside the Walls in Rome, the monastery of St. Cosimo in Vicovaro, the Sanctuary of Mentorella in Capranica Prenestina, the Sacro Speco and the monastery of St. Scholastica in Subiaco, till finally reaching the Ciociaria region and the Abbey of Trisulti near Colleparado, the Abbey of Casamari near Veroli and lastly, at Cassino, the Abbey of Montecassino.

● Norcia, Farfa, Roma, Vicovaro, Subiaco, Cassino e la Ciociaria: espressioni diverse del complesso universo benedettino

● Norcia, Farfa, Roma, Vicovaro, Subiaco, Cassino and Ciociaria: different components of the complex Benedictine universe

le 10 tappe del cammino di Benedetto



VIA
BENE
DICTI



Alle radici della cristianità e della civiltà europea

Seguendo le tappe dei Cammini di Fede ci s'immerge in un'atmosfera unica, che offre l'opportunità sempre più rara di ascoltare se stessi e le proprie emozioni, scoprendo, al tempo stesso, la complessità e le forme diverse assunte da un movimento, quello monastico, che a partire dal V secolo segnò il corso della storia, dell'arte e della cultura in Italia, fornendo un contributo determinante per la nascita della civiltà europea.

E proprio l'idea del monastero, della sua edificazione e della sua collocazione spaziale, rappresenta l'elemento innovativo che connota il monachesimo occidentale cenobitico, di cui, con le dovute differenze, san Benedetto prima e san Francesco dopo furono i pionieri. Abbandonata infatti la concezione monastica orientale di carattere eremitico, il monastero diventa "il luogo della fede" dove essa si rende visibile, in una "religiosità attiva" che, accogliendo i religiosi, ma anche viandanti e fedeli, cerca il contatto con gli uomini. Due modi complementari di intendere la fede, quello di san Francesco e quello di san Benedetto, i cui elementi innovativi, ancora oggi vivi e attuali sia sul piano spirituale che su quello culturale, appaiono più evidenti proprio se riferiti al contesto storico-culturale in cui vissero e operarono i due santi.

At the root of Christianity and European civilisation

Following the different stages of the Routes of Faith, the traveller is immersed in a unique atmosphere, one that offers an increasingly rare opportunity to listen to oneself and one's own emotions, whilst discovering at the same time the complexity and different forms of the monastic movement, which made its mark on the history, art and culture of Italy from the V century onwards and provided a determining contribution to the birth of European civilisation. The idea of the monastery, its construction and its spatial location, was the innovative element that defined western coenobitic monasticism, of which St. Benedict and then St. Francis were the pioneers. As the oriental concept of hermitic monasticism was thus abandoned, the monastery became "the place of faith", where belief became visible, in an "active piety" which, by including not just monks, but also travellers and believers, actively sought contact with man. St. Francis and St. Benedict had two complementary ways of intending faith, so innovative that they are still pertinent today on both a spiritual and cultural level, a fact that is even more surprising when considered in the socio-cultural context in which the two saints lived and worked.

- Dal V secolo il movimento monastico segna la storia, l'arte e la cultura italiana ed europea

- From the V century the monastic movement left its mark on the history, art and culture of Italy and the whole of Europe





Da san Benedetto a san Francesco: un itinerario nel tempo, tra fede e cultura

I “secoli bui” dell’alto Medioevo sono quelli in cui visse san Benedetto (Norcia 480 - Cassino 547). All’indomani del crollo dell’impero romano d’Occidente (476 d.C.), in un’Europa confusa e sconvolta da invasioni barbariche e carestie, ancora dedita a culti pagani, san Benedetto affronta l’evangelizzazione e la rinascita morale e culturale che si tradurrà presto in un’opera più ampia di unificazione spirituale e civile dell’intera Europa. Sotto la guida dei monaci benedettini le popolazioni europee impararono a prosciugare le paludi, a diboscare le selve, a coltivare la terra, a tracciare nuove strade, a leggere e a scrivere. Sarà solo con il crescere delle città, tra XII e XIII secolo, che il monachesimo occidentale, fino a quel periodo quasi esclusivamente benedettino, cambierà rotta.

San Francesco (Assisi, 1181/82 - Assisi, 1226) e i suoi seguaci si fecero portatori di una nuova e più intensa spiritualità che ben riverberava le esigenze di una società intrisa di contraddizioni. Il fiorire del commercio alimentava l’avidità di una classe mercantile sempre più ricca, movimenti ereticali germogliavano in tutta Europa, contestando la cupidigia e la mondanità della Chiesa, del clero e della società civile. La progressiva urbanizzazione dei territori aveva generato ampie fasce di povertà e di emarginazione, sanguinosi e ricorrenti conflitti. Forti prevaricazioni e nuove malattie, come la lebbra, segnavano la società del tempo. In questo scenario sociale ed economico dai forti contrasti, san Francesco seppe scendere tra la gente più umile facendo voto di povertà e professando egli stesso l’umiltà. I primi insediamenti non avevano proprietà, perché il santo insegnava a vivere della carità della gente, per potersi concentrare sul vero lavoro dei frati: l’apostolato.

From Benedict to Francis: a voyage through time, faith and culture

St. Benedict lived in the “dark ages” of the High Middle Ages (Norcia 480 - Cassino 547). After the collapse of the Roman Empire (476 A.D.), Europe was still distressed by barbaric invasions and famine and devoted to pagan cults. St. Benedict turned his attention to evangelisation and moral and cultural rebirth, which soon became a greater work of spiritual and civil unification across Europe. Guided by the Benedictine monks, the people of Europe learned to drain the marshes, cut down forests, lay roads and to read and write. Only with the birth of the great cities between the XII and XIII centuries, did western monasticism, which until then had been exclusively Benedictine, change course.

St. Francis (Assisi, 1181/82 - Assisi, 1226) and his followers became the promoters of a new, more intense spirituality, which reverberated through a society riddled with contradictions. As commerce flourished it fed the greed of the ever-richer merchant class; heretical movements sprang up through Europe, challenging the cupidity and worldliness of the Church, the clergy and civil society. The progressive urbanisation of the country had produced swathes of poverty and marginalisation, as well as repeated bloody conflict. Society was marked by widespread plotting and new diseases like leprosy. In this social and economic scenario, St. Francis took a vow of poverty and put himself on the same level as the poorest people. His first settlements had no property, as the Saint taught how to live from the charity of others, in order to concentrate on the true work of the monks: the Apostolate.

●
San Benedetto:
Norcia 480 -
Cassino 547
San Francesco:
Assisi 1181/82 -
Assisi 1226





Un territorio ricco di qualità

Il Cammino di Francesco e la Via Benedicti non esauriscono il loro fascino all'interno dei luoghi di culto. Per poter vivere e "assaporare" fino in fondo il fascino di questi percorsi, è necessario guardarsi attorno per scoprire che i territori umbro-laziali che ospitano i Cammini di Fede, in particolare borghi e città, riservano al visitatore un'offerta più ampia che corona un'esperienza di alta qualità.

LA NATURA

Un po' ovunque lungo il tragitto, Parchi e Riserve naturali consentono di ritemperarsi dalle fatiche quotidiane con rilassanti passeggiate a piedi, a cavallo o in mountain bike. Una varietà di paesaggi e di ambienti a elevata biodiversità si offre alla vista: dalle vette appenniniche innevate, meta preferita dagli amanti di sport invernali, ai laghi, fiumi e corsi d'acqua che generosi scorrono tra ampie vallate e ripide gole, occasione per un'emozionante esperienza di rafting o una tranquilla escursione in canoa, fino ai boschi di leccio e faggio delle quote più elevate.

I BORGHI

Ma anche borghi e città della fede, ovvero i centri abitati adiacenti ai santuari, lasciano spazio ad altre piacevoli scoperte: un borgo d'origine medievale che ricorda le architetture del vicino monastero, storici luoghi di ritrovo nelle piazze o aree verdi dove trascorrere momenti di spensierata allegria. Tra le tante località di prestigio in territorio umbro e laziale, oltre a quelle che ospitano manifestazioni artistiche o sportive anche di rilievo internazionale, occorre ricordare che non poche sono quelle premiate dal marchio Bandiera Arancione o dei Borghi più belli d'Italia per l'impegno nella promozione della sostenibilità turistica e tutela del patrimonio storico-architettonico.

A territory rich in quality

The appeal of the St. Francis Walk and the Benedictine Way is not confined to places of worship. In order to fully appreciate the charm of these trails, the visitor must look around to discover the territories of Umbria and Lazio, the setting for the Routes of Faith, where the landscapes, villages and cities enhance an already high quality experience.

NATURE

Along the routes, Parks and Nature Reserves give travellers the opportunity to recuperate with relaxing walks, horse rides and mountain bike tours. There are many different landscapes and rich natural environments to explore: from the snow capped Apennines, favoured destination for winter sports fans, to the lakes, rivers and waterways that flow through the soft valleys and sharp gorges, perfect for an exhilarating raft trip or a quiet day canoeing, to the oak and beech woodlands high in the hills.

THE VILLAGES

The villages and cities of worship, those close to the sanctuaries, can also lead to some interesting discoveries: a medieval village that recalls the architecture of the monastery nearby, ancient meeting points in the old piazzas or open spaces in which to pass a few moments of carefree enjoyment. There are many beautiful places in the territories of Umbria and Lazio and as well as those that play host to cultural or sporting events, some of international standing, it is important not to miss those towns that have been awarded the marks of the Orange Flag and of the most Beautiful Italian Villages, for their commitment to the promotion of sustainable tourism and protection of the historical and architectural heritage.

● I territori umbro-laziali che ospitano i Cammini di Fede offrono uno spettacolo straordinario di natura e bellezza

● The territories of Umbria and Lazio, which are the setting for the Routes of Faith, offer a spectacular landscape of great natural beauty





I SAPORI

Dalla perfetta armonia dei paesaggi, germogliano aromi e sapori che nobilitano queste terre, testimoni di antiche tradizioni agricole e di trasformazione sapiente dei prodotti, a cui hanno contribuito, in misura più o meno significativa, gli stessi monasteri. Produttori locali qualificati ed eventi gastronomici offrono l'occasione per acquistare un'ampia varietà di prodotti agroalimentari e degustarli in piatti tipici preparati rispettando la qualità degli ingredienti e le ricette della tradizione locale. Dalle carni agli insaccati, dai formaggi ai vini, dagli ortaggi ai prodotti del bosco. Tutti riconosciuti per la loro qualità, in virtù della quale molti si avvalgono di prestigiosi marchi DOC, DOCG, DOP, IGP.

L'ECCELLENZA OLEARIA

Appositi itinerari guidano il visitatore alla scoperta dei luoghi dell'olivo e del suo prezioso prodotto, fiore all'occhiello di queste terre: l'olio extravergine. Attraversando paesi e città, alcune delle quali tutelate dal marchio Città dell'Olio, agricoltori e antichi frantoi propongono un olio le cui qualità particolari, in alcuni casi, hanno consentito l'attribuzione del riconoscimento DOP.

THE FLAVOURS

From the perfect harmony of the landscape spring the flavours and aromas that characterise these areas, product of ancient agricultural traditions and an ongoing refinement of the different products, to which the monasteries themselves have contributed to a greater or lesser extent. Certified local producers and gastronomic events offer the opportunity to purchase a variety of products and to taste local dishes that have been prepared with the utmost respect for good quality ingredients and traditional local recipes. From meats to sausages, cheese to wine, vegetables to food from the woods, all these products are recognised for their exceptional quality and many bear the prestigious certification of DOC, DOCG, DOP or IGP.

FINE REGIONAL OILS

A number of specific itineraries take visitors on a voyage of discovery through the places associated with the olive and its precious product, the pride of this region: extra-virgin olive oil. In the countryside and towns, some of which are credited with the mark of "City of Oil", farms and ancient mills offer an oil of such quality that in some cases it has been awarded the recognition DOP.

● Dall'armonia del paesaggio nascono gli aromi e i sapori che nobilitano queste terre

● From the perfect harmony of this landscape, spring the flavours and aromas that characterise this area

